

La Sicilia 20 Aprile 2004

Nascondeva la cocaina in casa e la marijuana nel locale della moglie

I carabinieri del Reparto territoriale avevano saputo da un informatore che in quel locale di contrada Poggio Lupo, fra Catania e Misterbianco, c'era un uomo che spacciava stupefacenti. Ma, non si trattava del titolare dell'esercizio pubblico (per questo motivo non è stato rivelata la «tipologia» del locale), bensì del consorte della proprietaria che, ignara di tutto, nel tardo pomeriggio di sabato si è vista piombare in sala i militari dell'Arma, accompagnati dalle unità cinofile.

I carabinieri hanno subito rivelato le loro intenzioni e si sorti messi alla ricerca dello stupefacente. Ricerca coronata da successo dopo pochi minuti, grazie al fiuto di uno dei cani antidroga. L'animale ha fiutato lo stupefacente - una stecca» di marijuana - nel bagno dell'esercizio pubblico. Lo spinello era stato nascosto all'interno di un contenitore per tovaglioli di carta, al fianco del lavandino.

Certamente non era ancora abbastanza per fare scattare gli arresti, ma a quel punto il trentottenne Giovanni Battista Lombardo (questo il nome del presunto spacciato) ha deciso di evitare guai peggiori ed ha consegnato, più o meno spontaneamente, l'altra marijuana che teneva nascosta. Complessivamente una dozzina di grammi.

Storia chiusa? Per niente. I carabinieri hanno deciso di eseguire una perquisizione domiciliare nella vicina abitazione dell'uomo, trovando anche cinque grammi di cocaina. A quel punto per il Lombardo sono scattati gli arresti per detenzione ai fini di spaccio.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS